

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990

tra

l'Ente d'Ambito Napoli 1, con sede legale in , in persona del suo legale rappresentante -----

e

il Comune di , in persona del suo legale rappresentante

PREMESSE

Premesso che

1. Il Direttore Generale dell'Ente d'Ambito Napoli 1, dott. Cuono Liguori, nominato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 13 del 28/11/2023, esercita le funzioni di direzione, coordinamento e gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Ente ai sensi della Legge Regionale Campania n. 14 del 26 maggio 2016 e ss.mm.ii., operando quale organo competente all'adozione degli atti gestionali e organizzativi necessari al perseguimento delle finalità istituzionali;
2. l'Ente d'Ambito Napoli 1 svolge le funzioni di governo del ciclo integrato dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, assicurando la pianificazione, il coordinamento e il controllo dei servizi e delle infrastrutture, nonché la realizzazione degli interventi strategici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza e sostenibilità ambientale;
3. nell'ambito delle proprie competenze, l'Ente opera quale soggetto attuatore degli interventi finanziati con risorse pubbliche, garantendo il rispetto delle procedure amministrative, tecniche e contabili, nonché il corretto utilizzo delle risorse assegnate;

Premesso altresì che

4. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 13/03/2025 la Regione Campania ha attivato la Linea di Azione FSC 2021/2027 denominata "Programma a favore degli impianti a servizio del ciclo integrato dei rifiuti", in attuazione della Delibera CIPESS n. 70/2024;
5. con Decreto Dirigenziale n. 228 del 27/05/2025 è stato approvato il piano di riparto delle risorse tra gli Enti d'Ambito regionali;
6. l'Ente d'Ambito Napoli 1 ha presentato istanza di accesso alle risorse con prot. n. 442/2025 del 22/07/2025;
7. con nota prot. n. 494425/2025 del 02/10/2025 la Regione Campania ha richiesto integrazioni tecniche e disciplinato gli adempimenti per l'ammissione a finanziamento;
8. l'Ente ha trasmesso le integrazioni richieste con nota prot. n. 697/25 del 03/11/2025, candidando n. 13 interventi;
9. con nota prot. n. 0619795/2025 del 13/11/2025 la Regione ha attestato la conformità degli interventi;
10. In tale contesto l'Ente D'ambito Napoli 1 ha candidato, tra gli interventi prioritari, la
"....."

Bozza

11. L'Ente d'Ambito Napoli 1, in qualità di beneficiario delle risorse FSC e soggetto attuatore nei rapporti con la Regione, coordina l'attuazione dell'intervento, cura la presentazione delle istanze e la gestione dei flussi finanziari verso il soggetto esecutore, in conformità alla legge regionale n. 14 del 2016 e alla programmazione regionale vigente.
12. Le parti, ritenendo l'intervento di rilevanza strategica per il sistema impiantistico dell'ambito e per il conseguimento degli obiettivi del Programma FSC 2021-2027, intendono disciplinare i rispettivi impegni e competenze mediante il presente accordo di programma, volto a regolare ruoli, responsabilità, flussi finanziari, procedure di appalto, cronoprogramma, monitoraggio e gestione dell'impianto una volta completato.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Accordo disciplina la realizzazione e la gestione dell'intervento denominato ".....", come individuato dagli atti della Regione Campania e dell'Ente d'Ambito Napoli 1, da attuarsi mediante appalto
2. L'Accordo regola in particolare:
 - a) i ruoli e i compiti dell'EDA e del Comune;
 - b) l'iter di ammissione a finanziamento provvisorio FSC e i relativi flussi finanziari;
 - c) la progettazione, la verifica e validazione, la procedura di gara e l'esecuzione dei lavori; le attività di monitoraggio, pubblicità e controllo;
 - d) il collaudo, l'avvio e la gestione operativa dell'impianto, nel rispetto delle autorizzazioni ambientali, decreti dirigenziali e nel rispetto della normativa di settore ;
 - e) il cronoprogramma e il quadro economico dell'intervento.

Art. 2 – Ruoli istituzionali

1. **Ente D'ambito Napoli 1– Beneficiario delle risorse FSC:**
 - a) tutti i rapporti istituzionali, amministrativi e tecnico-operativi con la Regione Campania, connessi alla presente convenzione, sono di competenza esclusiva dell'EDA, che vi provvede in via diretta e unitaria. Pertanto, ogni interlocuzione, comunicazione, richiesta e adempimento nei confronti della stessa è svolto esclusivamente dall'EDA, restando in capo agli altri soggetti l'obbligo di collaborazione e di tempestiva trasmissione delle informazioni e della documentazione necessaria;
 - b) presenta e istruisce le istanze di ammissione a finanziamento provvisorio dell'intervento, trasmettendo la documentazione prodotta dal Comune ai sensi dell'articolo 3 del presente Accordo;
 - c) gestisce i flussi finanziari relativi al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e trasferisce al Comune le risorse finanziarie (anticipazioni, stati di avanzamento e saldo), nel rispetto del

Manuale delle procedure FSC e delle note della Direzione Generale regionale, prevedendo l'erogazione fino al 90 per cento in corso d'opera e il saldo a seguito del collaudo e della validazione contabile finale, a valle dell'effettivo trasferimento dalla Regione ;

- d) verifica lo stato di attuazione dell'intervento, anche con riferimento al rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma;
- e) delega gli adempimenti di pubblicità, trasparenza e comunicazione istituzionale previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché dalla normativa FSC. , ai comuni interessati;
- f) nomina per la fase di progettazione e di esecuzione degli interventi oggetto della presente convenzione il Responsabile Unico del Progetto (RUP), che ne assume la titolarità e le relative funzioni, nel rispetto della normativa vigente. Il RUP così individuato esercita tutti i compiti e le responsabilità connessi alla fase di progettazione, assicurando il coordinamento delle attività e il corretto svolgimento delle procedure.
- g) in relazione alle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio svolte nell'ambito della presente convenzione, una quota pari al 50% degli incentivi tecnici, dei vari q.e., previsti dalla normativa vigente sia trattenuta e destinata al soggetto incaricato dello svolgimento delle suddette attività. Tale quota è riconosciuta quale compenso per le funzioni tecniche effettivamente espletate, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile e dai regolamenti interni dell'Ente.
- h) Ha facoltà di nominare una figura tecnica di Coordinatore tecnico ATO NA 1 a supporto e assistenza dei singoli RUP, nell'ambito degli indirizzi normo-tecnici per l'applicazione del principio DNSH e immunizzazione climatica, rispettivamente ai sensi dell'art.17 del Regolamento UE 2020/852 e del Regolamento UE 2021/1060 funzionali alla sostenibilità ambientale degli impianti CCR in fase di realizzazione e gestione.

2. Comune di –, Stazione appaltante e soggetto gestore

- a) operano in qualità di soggetti attuatori di secondo livello, nell'ambito del coordinamento e sotto la responsabilità dell'EDA. In tale veste, i Comuni provvedono allo svolgimento delle attività loro demandate, nel rispetto degli indirizzi, delle direttive e delle disposizioni impartite dall'EDA, garantendo la piena collaborazione e il corretto flusso informativo necessario all'attuazione degli interventi.
- b) opera in qualità di Stazione appaltante e soggetto esecutore dell'intervento, con Responsabile Unico del Progetto (RUP) , regolarmente nominato dall'Ente d'Ambito Napoli 1 ;
- c) per la fase di progettazione e di esecuzione degli interventi oggetto della presente convenzione, i tecnici incaricati dai RUP dei singoli comuni , saranno individuati dalla short-list predisposta dall'EDA, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e competenza. L'individuazione avverrà sulla base dei profili professionali richiesti e delle specifiche esigenze progettuali, assicurando l'adeguatezza delle competenze tecniche rispetto alle attività da svolgere.
- d) svolge tutte le attività connesse all'acquisizione delle autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti comunque denominati necessari per la realizzazione delle opere oggetto della presente convenzione, ivi comprese le procedure espropriative. Provvede allo svolgimento delle

Bozza

suddette attività nel rispetto della normativa vigente, assicurando il rispetto dei tempi procedurali e garantendo il coordinamento con l'EDA per gli adempimenti connessi.

- e) redige la progettazione, ovvero affida la stessa nel rispetto delle procedure e normative di settore e manuale FSC , e sottopone gli elaborati a verifica e validazione ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- f) indice e gestisce la procedura di appalto, anche mediante la centrale di committenza di appartenenza, stipula il contratto, dirige l'esecuzione, cura la contabilità dei lavori, i SAL, il collaudo tecnico-amministrativo e la messa in esercizio dell'impianto;
- g) produce e trasmette all'Ente d'Ambito tutta la documentazione prevista dal Manuale FSC e dalle note operative della Regione e dell'EDA, come indicato all'articolo 3 del presente Accordo;
- h) mantiene contabilità separata, assicura la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136, adempie agli obblighi di pubblicità (cartellonistica, targhe, loghi) secondo le specifiche regionali, effettua i monitoraggi ambientali e amministrativi, e, dopo il collaudo, assume la gestione dell'impianto nel pieno rispetto delle autorizzazioni e nulla osta di enti preordinati;
- i) Le opere dovranno essere realizzate in modo da garantire la piena operatività di quest'ultimo.
- j) Gli interventi progettuali da ammettere a finanziamento dovranno essere redatti con un grado elaborazione pari ad un PFTE o superiore ai sensi del D.Lgs. 36/2023 completi di autorizzazioni alla realizzazione da parte di Enti terzi e validazione progettuale.

In tema sostenibilità ambientale degli impianti CCR, gli interventi progettuali dovranno contemplare soluzioni tecniche e tecnologiche funzionali al soddisfacimento degli indirizzi normo-tecnici del principio del DNSH (Do NO Significant Harm) ai sensi dell'art.17 del Regolamento Tassonomia UE 2020/852 e "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" come previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Tali esigenze derivano dall'art. 9, punto 4) del citato regolamento secondo cui "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»".

Art. 3 – Documentazione obbligatoria

1. Il Comune di si impegna a predisporre e trasmettere all'Ente d'Ambito Napoli 1 , che a sua volta provvederà all'inoltro alla Regione Campania, la seguente documentazione, conformemente a quanto previsto dalla nota della Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti e alla normativa di settore:
 - a) provvedimento di approvazione delle fasi progettuali con verifica e validazione ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, oppure – in caso di appalto integrato – progetto in livello inferiore munito di verifica e validazione per essere posto a base di gara;

Bozza

- b) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del progetto (RUP);
- c) dichiarazione congiunta del RUP e del legale rappresentante dell'Ente relativa alla necessità di anticipare spese di progettazione o di avvio e all'impossibilità di farvi fronte con risorse proprie, ove sia richiesta l'anticipazione del contributo;
- d) quadro economico dell'intervento, redatto in coerenza con il quadro economico regionale e con il prezzario vigente della Regione Campania;
- e) cronoprogramma procedurale e di spesa, redatto secondo il modello predisposto dalla Regione e dall'EDA;
- f) scheda CUP assegnata all'intervento;
- g) coordinate IBAN della Tesoreria Unica per l'accredito delle somme;
- h) attestazione relativa all'IVA non recuperabile, ove applicabile, con la relativa quantificazione;
- i) scheda progetto o relazione tecnica illustrativa, contenente descrizione, obiettivi, localizzazione, dimensionamento, tecnologie previste, conformità normativa, modalità di messa in esercizio e di gestione dell'impianto;
- j) deliberazione o atto formale di presa d'atto che attesti l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento;
- k) ogni ulteriore documento o dichiarazione che dovesse essere richiesta dal Manuale delle procedure FSC, approvato con decreti dirigenziali n. 15 del 2025 e n. 228 del 27 maggio 2025.

Art. 4 – Finanziamento, anticipazioni e pagamenti

1. L'intervento è finanziato a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027, L'Ente d'Ambito Napoli 1, in qualità di beneficiario, trasferisce al Comune di
.....le risorse finanziarie, a valere sugli accrediti regionali, secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione fino al 10 per cento dell'importo assentito, successivamente all'ammissione a finanziamento provvisorio e su specifica istanza del Comune, in conformità alla nota della Direzione Generale e al Manuale FSC;
 - b) erogazione di rate fino al 90 per cento complessivo, sulla base degli stati di avanzamento (SAL) coerenti con il cronoprogramma approvato e con le spese ammissibili;
 - c) saldo finale, a seguito del collaudo tecnico-amministrativo, della validazione contabile e della rendicontazione completa dell'intervento.
2. Tutti i trasferimenti finanziari sono subordinati alla completezza della documentazione, alla regolarità contabile, alla conformità ai controlli dell'EDA, della Regione Campania e delle Autorità competenti, nonché al rispetto delle tempistiche stabilite all'articolo 6 del presente Accordo e all'effettivo trasferimento dei fondi dalla Regione Campania.

Art. 5 – Appalto , esecuzione e collaudo

1. Il Comune di, in qualità di Stazione appaltante, procede all'affidamento dei lavori mediante appalto..... , anche attraverso proprie centrali di committenza e/o sua convenzionata, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, garantendo:
 - a) la verifica e la validazione della progettazione posta a base di gara, in conformità all'articolo

Bozza

- 42 del citato decreto;
- b) il rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza, rotazione e della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - c) l'adempimento degli obblighi di pubblicità e informazione, anche mediante cartellonistica e targhe conformi agli schemi regionali, durante la fase di cantiere e al termine dei lavori;
 - d) l'osservanza delle norme in materia di sicurezza nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
 - e) L'assenza di interferenze con eventuali impianti esistenti di qualsiasi natura ;
2. Il Comune cura la direzione dei lavori, la contabilità, il collaudo tecnico-amministrativo e la validazione funzionale dell'impianto ai fini della messa in esercizio, anche mediante professionisti esterni all'uopo nominati nel risetto del D.Lgs. n° 36/2023.

Art. 6 – Monitoraggio, controlli, pubblicità e trasparenza

1. Il Comune di
- a) tiene contabilità separata e aggiornata dell'intervento, registrando tutte le spese ammissibili e rendicontabili ai sensi del Manuale delle procedure FSC;
 - b) effettua i monitoraggi fisici, finanziari e ambientali (environmental compliance) previsti dalla normativa e trasmette all'Ente d'Ambito relazioni periodiche, con cadenza almeno trimestrale, sullo stato di avanzamento dell'intervento;
 - c) osserva gli obblighi di informazione e pubblicità stabiliti dalla Direzione Generale e dal Manuale FSC, mediante l'apposizione di cartellonistica di cantiere, targhe permanenti al termine dei lavori e l'utilizzo dei loghi istituzionali "Regione Campania" e "FSC", secondo le specifiche grafiche approvate.
2. L'Ente d'Ambito:
- a) verifica il rispetto del cronoprogramma e lo stato di attuazione dell'intervento;
 - b) effettua i controlli amministrativo-contabili e le verifiche in loco (on-the-spot) previste dalla normativa di riferimento;
 - c) mantiene i rapporti con la Regione Campania per la trasmissione delle rendicontazioni e per le procedure di liquidazione delle risorse FSC.

Art. 7 – Messa in esercizio e gestione operativa

1. Conclusi i lavori e completati gli adempimenti di collaudo tecnico-amministrativo e funzionale, il Comune di provvede a richiedere e ottenere, ove previsti, gli atti abilitativi necessari all'esercizio dell'impianto.
2. Il Comune avvia e gestisce l'impianto, anche mediante società dallo stesso partecipato in conformità alle direttive di settore , nel rispetto ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e alle eventuali successive modifiche o integrazioni, assicurando il rispetto di tutte le prescrizioni ambientali relative a scarichi, emissioni, autocontrolli, registri di carico e scarico, controlli ARPAC, limiti quantitativi e codici EER autorizzati.

Bozza

3. Il Comune garantisce la continuità del servizio e la coerenza gestionale con la programmazione dell'Ente d'Ambito e con il Sistema d'Ambito Distrettuale (SAD), ai sensi della legge regionale Campania n. 14 del 26 maggio 2016.
4. Il Comune dovrà garantire l'assenza di interferenza con l'attuale impianto

Art. 8 – Rimodulazioni, varianti e economie

1. Qualsiasi rimodulazione del quadro economico, nonché ogni variante progettuale o utilizzo di eventuali economie, è soggetta alle disposizioni del Manuale delle procedure FSC, approvato con i decreti dirigenziali regionali n. 15 del 2025 e n. 228 del 27 maggio 2025, nonché alle indicazioni contenute nelle note della Direzione Generale competente. Tali modifiche richiedono l'istruttoria preventiva dell'Ente d'Ambito e il formale assenso della Regione Campania.

Le economie eventualmente accertate potranno essere destinate secondo le determinazioni della Regione Campania, in coerenza con le previsioni delle note direttoriali, anche a interventi complementari o connessi, quali quelli relativi alla chiusura e messa in sicurezza di discariche.

Art. 9 – Inadempimenti e risoluzione

1. Il mancato rispetto degli obblighi documentali o temporali di cui agli articoli 3 e 6, nonché eventuali irregolarità contabili o violazioni delle prescrizioni ambientali, costituiscono causa di grave inadempimento e possono comportare la sospensione dei trasferimenti finanziari, la revoca del contributo, la risoluzione del presente Accordo e il conseguente recupero delle somme già erogate, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure FSC e dalla normativa vigente.
2. Resta ferma la piena responsabilità del Comune di per l'osservanza di tutte le prescrizioni ambientali ;

Art. 10 – Durata

1. L'Accordo di Programma ha efficacia fino alla conclusione delle attività tecniche, amministrative e contabili relative all'intervento, comprese la chiusura amministrativa, le verifiche e le regolarizzazioni previste dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), nonché fino al completamento degli obblighi di pubblicità e informazione a carattere permanente.

Art. 11 – Foro competente e norme finali

1. Per le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, si applicano le disposizioni vigenti in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni. È competente il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, ai sensi della normativa vigente.
2. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Accordo, si fa riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, della legge regionale Campania n. 14 del 26 maggio 2016, del Manuale delle procedure FSC approvato con i decreti dirigenziali n. 15 del 2025 e n. 228 del 27 maggio 2025, nonché alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 111 del 13 marzo 2025, alla Delibera CIPESS n. 70 del 2024, alla nota

Bozza

della Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti del 1° ottobre 2025 ;

Art. 12 – Trattamento dati

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali connessi all’attuazione del presente Accordo nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, garantendo che tali dati siano utilizzati esclusivamente per le finalità istituzionali connesse alla gestione e all’esecuzione dell’intervento.

Li _____

EDA Napoli 1

Comune di